

# per i clochard

## L'appello: ma servono coperte, lenzuola e asciugamani

**MARIA ROSARIA GIANTÉ**

«Occorrono ancora coperte, lenzuola, asciugamani e prodotti per l'igiene intima. Non amabilità per ora, anche in considerazione delle condizioni climatiche ancora difficili, l'alloggio di prima necessità allestito dall'Abf, l'associazione benefica «Pulvis Occhignegro», in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi sociali del Comune, che ha messo in campo aiuti economici, e la Protezione civile, presso la parrocchia del Corpus Domini al quartiere Paolo VI. In queste notti di gelo è il che sono stati ospitati almeno una ventina di clochard. Si calcola che siano anche una trentina le persone che, per necessità o volontà, concludono questo genere di vita a Taranto. Grazie alla solidarietà non solo di un gruppo di volontari ma anche di parecchi tarantini che sono stati pronti a fornire beni di consumo e aiuti economici, il servizio è stato reso con efficienza ed ora potrà continuare ad essere tenuto in piedi. Il gruppo di volontari avrebbe deciso proprio ieri sera come organizzarsi per affrontare queste ulteriori giornate di emergenza fredda annunciata.

«20 posti letto allestiti sono stati sempre occupati - dice Andrea Occhignegro - Siamo partiti il 1 febbraio. Solo nei primi giorni sono stati in pochi clochard che sono stati ospitati presso il centro, ma poi la voce si è sparsa e la struttura ha preso a funzionare a pieno regime. Anzi, abbiamo avuto necessità di ospitare al caldo anche sino a 22-23 persone.

I volontari che hanno reso possibile questo piccolo grande miracolo hanno steso e staccato praticamente la stazione e gran parte del serramento che solitamente trovano riparo il han potuto in queste notti di freddo far riferimento al centro allestito a Paolo VI evitando di dormire all'adiaccio. Non tutti, però. Alcuni di coloro che comunque riescono a ripararsi presso qualche locale attiguo alla stazione, hanno continuato ad occupare i soliti giacigli di fortuna, anche perché a volte diventa difficile accettare un minimo di regole di convivenza civile. Ma altri, senza fissa dimora, sono sicuramente presenti in altre zone della città senza però che sia sempre possibile poterli raggiungere, a meno che non ci siano le segnalazioni dei cittadini.

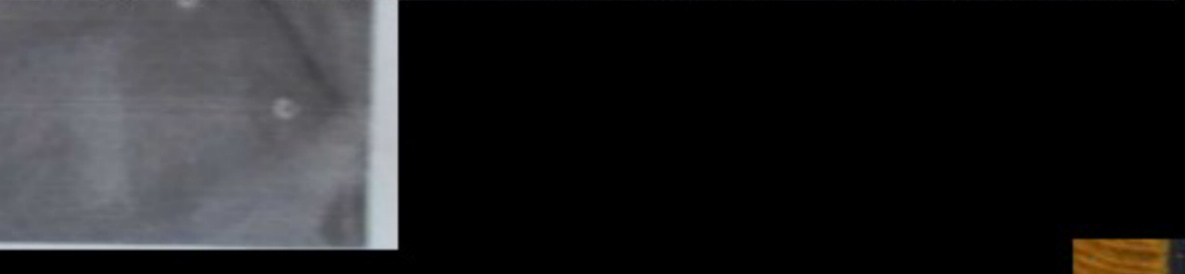
«In tutte queste nottate abbiamo provveduto a trasferire i senza tetto dalla stazione al quartiere Paolo VI con un nostro mezzo e nella struttura abbiamo anche garantito un pasto caldo e la colazione - racconta ancora Andrea Occhignegro -. Ora la gara di solidarietà continua. Per chi volesse fornire ulteriori aiuti, la preghiera è quella di portare il tutto presso la parrocchia del Corpus Domini, così contribuendo anche a snellire le operazioni. Per segnalazioni di altri clochard che dormano ancora per strada o per fornire aiuti, è possibile contattare il numero 328.2426896 attivo per l'intera giornata.

# Più infarti e arresti cardiaci il 118 messo a dura prova

**Il primario di Pediatria del SS. Annunziata: continuate a essere prudenti con i bambini**

«Più morti improvvise, più infarti, più arresti cardiaci improvvisi in queste giornate di grande freddo. È il dato (non ancora pesato) che il 118 di Taranto riporta in prima battuta e che sicuramente ha ulteriormente contribuito per mettere a dura prova il servizio di emergenza e soccorso. Non pochi i casi riportati dalle cronache di persone colpite da queste severe patologie. E non pochi i casi di pazienti che è stato possibile salvarli grazie all'intervento tempestivo del 118 e dei sanitari del Servizio di emodinamica della casa di cura Villa Verde, nonché delle Ute

«Un riparo nelle notti di gelo. Inizialmente era previsto che chiudesse il 12 febbraio l'alloggio di emergenza per i senza fissa dimora attivato a Paolo VI dall'associazione «Occhignegro». Si è invece



UNA FOTOGRAFIA DEL SERVIZIO DI EMERGENZA IN UNO DEI QUARTIERI DELLA CITTÀ DI TARANTO. IN QUESTO MOMENTO SI TROVANO A PRESSIONI PRESSIONI

# per i clochard

## L'appello: ma servono coperte, lenzuola e asciugamani

**MARIA ROSARIA GIANTÉ**

«Occorrono ancora coperte, lenzuola, asciugamani e prodotti per l'igiene intima. Non amabilità per ora, anche in considerazione delle condizioni climatiche ancora difficili, l'alloggio di prima necessità allestito dall'Abf, l'associazione benefica «Pulvis Occhignegro», in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi sociali del Comune, che ha messo in campo aiuti economici, e la Protezione civile, presso la parrocchia del Corpus Domini al quartiere Paolo VI. In queste notti di gelo è il che sono stati ospitati almeno una ventina di clochard. Si calcola che siano anche una trentina le persone che, per necessità o volontà, concludono questo genere di vita a Taranto. Grazie alla solidarietà non solo di un gruppo di volontari ma anche di parecchi tarantini che sono stati pronti a fornire beni di consumo e aiuti economici, il servizio è stato reso con efficienza ed ora potrà continuare ad essere tenuto in piedi. Il gruppo di volontari avrebbe deciso proprio ieri sera come organizzarsi per affrontare queste ulteriori giornate di emergenza fredda annunciata.

«20 posti letto allestiti sono stati sempre occupati - dice Andrea Occhignegro - Siamo partiti il 1 febbraio. Solo nei primi giorni sono stati in pochi clochard che sono stati ospitati presso il centro, ma poi la voce si è sparsa e la struttura ha preso a funzionare a pieno regime. Anzi, abbiamo avuto necessità di ospitare al caldo anche sino a 22-23 persone.

I volontari che hanno reso possibile questo piccolo grande miracolo hanno steso e staccato praticamente la stazione e gran parte del serramento che solitamente trovano riparo il han potuto in queste notti di freddo far riferimento al centro allestito a Paolo VI evitando di dormire all'adiaccio. Non tutti, però. Alcuni di coloro che comunque riescono a ripararsi presso qualche locale attiguo alla stazione, hanno continuato ad occupare i soliti giacigli di fortuna, anche perché a volte diventa difficile accettare un minimo di regole di convivenza civile. Ma altri, senza fissa dimora, sono sicuramente presenti in altre zone della città senza però che sia sempre possibile poterli raggiungere, a meno che non ci siano le segnalazioni dei cittadini.

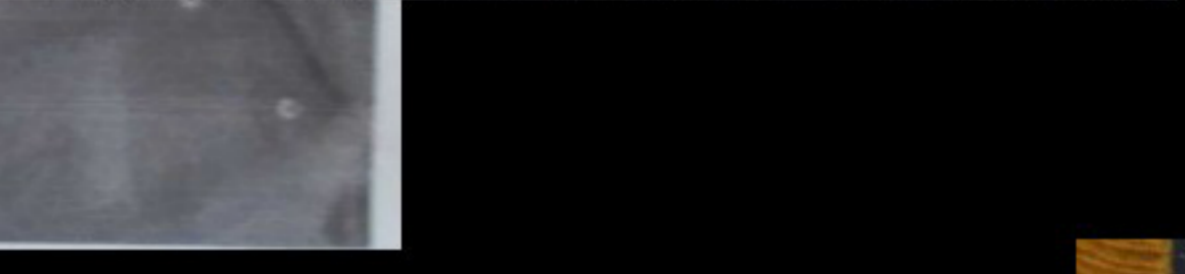
«In tutte queste nottate abbiamo provveduto a trasferire i senza tetto dalla stazione al quartiere Paolo VI con un nostro mezzo e nella struttura abbiamo anche garantito un pasto caldo e la colazione - racconta ancora Andrea Occhignegro -. Ora la gara di solidarietà continua. Per chi volesse fornire ulteriori aiuti, la preghiera è quella di portare il tutto presso la parrocchia del Corpus Domini, così contribuendo anche a snellire le operazioni. Per segnalazioni di altri clochard che dormano ancora per strada o per fornire aiuti, è possibile contattare il numero 328.2426896 attivo per l'intera giornata.

# Più infarti e arresti cardiaci il 118 messo a dura prova

**Il primario di Pediatria del SS. Annunziata: continuate a essere prudenti con i bambini**

«Più morti improvvise, più infarti, più arresti cardiaci improvvisi in queste giornate di grande freddo. È il dato (non ancora pesato) che il 118 di Taranto riporta in prima battuta e che sicuramente ha ulteriormente contribuito per mettere a dura prova il servizio di emergenza e soccorso. Non pochi i casi riportati dalle cronache di persone colpite da queste severe patologie. E non pochi i casi di pazienti che è stato possibile salvarli grazie all'intervento tempestivo del 118 e dei sanitari del Servizio di emodinamica della casa di cura Villa Verde, nonché delle Ute

«Un riparo nelle notti di gelo. Inizialmente era previsto che chiudesse il 12 febbraio l'alloggio di emergenza per i senza fissa dimora attivato a Paolo VI dall'associazione «Occhignegro». Si è invece



UNA FOTOGRAFIA DEL SERVIZIO DI EMERGENZA IN UNO DEI QUARTIERI DELLA CITTÀ DI TARANTO. IN QUESTO MOMENTO SI TROVANO A PRESSIONI PRESSIONI

# per i clochard

## L'appello: ma servono coperte, lenzuola e asciugamani

**MARIA ROSARIA GIANTÉ**

«Occorrono ancora coperte, lenzuola, asciugamani e prodotti per l'igiene intima. Non amabilità per ora, anche in considerazione delle condizioni climatiche ancora difficili, l'alloggio di prima necessità allestito dall'Abf, l'associazione benefica «Pulvis Occhignegro», in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi sociali del Comune, che ha messo in campo aiuti economici, e la Protezione civile, presso la parrocchia del Corpus Domini al quartiere Paolo VI. In queste notti di gelo è il che sono stati ospitati almeno una ventina di clochard. Si calcola che siano anche una trentina le persone che, per necessità o volontà, concludono questo genere di vita a Taranto. Grazie alla solidarietà non solo di un gruppo di volontari ma anche di parecchi tarantini che sono stati pronti a fornire beni di consumo e aiuti economici, il servizio è stato reso con efficienza ed ora potrà continuare ad essere tenuto in piedi. Il gruppo di volontari avrebbe deciso proprio ieri sera come organizzarsi per affrontare queste ulteriori giornate di emergenza fredda annunciata.

«20 posti letto allestiti sono stati sempre occupati - dice Andrea Occhignegro - Siamo partiti il 1 febbraio. Solo nei primi giorni sono stati in pochi clochard che sono stati ospitati presso il centro, ma poi la voce si è sparsa e la struttura ha preso a funzionare a pieno regime. Anzi, abbiamo avuto necessità di ospitare al caldo anche sino a 22-23 persone.

I volontari che hanno reso possibile questo piccolo grande miracolo hanno steso e staccato praticamente la stazione e gran parte del serramento che solitamente trovano riparo il han potuto in queste notti di freddo far riferimento al centro allestito a Paolo VI evitando di dormire all'adiaccio. Non tutti, però. Alcuni di coloro che comunque riescono a ripararsi presso qualche locale attiguo alla stazione, hanno continuato ad occupare i soliti giacigli di fortuna, anche perché a volte diventa difficile accettare un minimo di regole di convivenza civile. Ma altri, senza fissa dimora, sono sicuramente presenti in altre zone della città senza però che sia sempre possibile poterli raggiungere, a meno che non ci siano le segnalazioni dei cittadini.

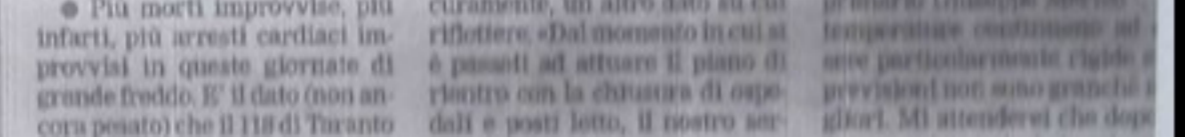
«In tutte queste nottate abbiamo provveduto a trasferire i senza tetto dalla stazione al quartiere Paolo VI con un nostro mezzo e nella struttura abbiamo anche garantito un pasto caldo e la colazione - racconta ancora Andrea Occhignegro -. Ora la gara di solidarietà continua. Per chi volesse fornire ulteriori aiuti, la preghiera è quella di portare il tutto presso la parrocchia del Corpus Domini, così contribuendo anche a snellire le operazioni. Per segnalazioni di altri clochard che dormano ancora per strada o per fornire aiuti, è possibile contattare il numero 328.2426896 attivo per l'intera giornata.

# Più infarti e arresti cardiaci il 118 messo a dura prova

**Il primario di Pediatria del SS. Annunziata: continuate a essere prudenti con i bambini**

«Più morti improvvise, più infarti, più arresti cardiaci improvvisi in queste giornate di grande freddo. È il dato (non ancora pesato) che il 118 di Taranto

«Un riparo nelle notti di gelo. Inizialmente era previsto che chiudesse il 12 febbraio l'alloggio di emergenza per i senza fissa dimora attivato a Paolo VI dall'associazione «Occhignegro». Si è invece



UNA FOTOGRAFIA DEL SERVIZIO DI EMERGENZA IN UNO DEI QUARTIERI DELLA CITTÀ DI TARANTO. IN QUESTO MOMENTO SI TROVANO A PRESSIONI PRESSIONI

# per i clochard

## L'appello: ma servono coperte, lenzuola e asciugamani

**MARIA ROSARIA GIANTÉ**

«Occorrono ancora coperte, lenzuola, asciugamani e prodotti per l'igiene intima. Non amabilità per ora, anche in considerazione delle condizioni climatiche ancora difficili, l'alloggio di prima necessità allestito dall'Abf, l'associazione benefica «Pulvis Occhignegro», in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi sociali del Comune, che ha messo in campo aiuti economici, e la Protezione civile, presso la parrocchia del Corpus Domini al quartiere Paolo VI. In queste notti di gelo è il che sono stati ospitati almeno una ventina di clochard. Si calcola che siano anche una trentina le persone che, per necessità o volontà, concludono questo genere di vita a Taranto. Grazie alla solidarietà non solo di un gruppo di volontari ma anche di parecchi tarantini che sono stati pronti a fornire beni di consumo e aiuti economici, il servizio è stato reso con efficienza ed ora potrà continuare ad essere tenuto in piedi. Il gruppo di volontari avrebbe deciso proprio ieri sera come organizzarsi per affrontare queste ulteriori giornate di emergenza fredda annunciata.

«20 posti letto allestiti sono stati sempre occupati - dice Andrea Occhignegro - Siamo partiti il 1 febbraio. Solo nei primi giorni sono stati in pochi clochard che sono stati ospitati presso il centro, ma poi la voce si è sparsa e la struttura ha preso a funzionare a pieno regime. Anzi, abbiamo avuto necessità di ospitare al caldo anche sino a 22-23 persone.

I volontari che hanno reso possibile questo piccolo grande miracolo hanno steso e staccato praticamente la stazione e gran parte del serramento che solitamente trovano riparo il han potuto in queste notti di freddo far riferimento al centro allestito a Paolo VI evitando di dormire all'adiaccio. Non tutti, però. Alcuni di coloro che comunque riescono a ripararsi presso qualche locale attiguo alla stazione, hanno continuato ad occupare i soliti giacigli di fortuna, anche perché a volte diventa difficile accettare un minimo di regole di convivenza civile. Ma altri, senza fissa dimora, sono sicuramente presenti in altre zone della città senza però che sia sempre possibile poterli raggiungere, a meno che non ci siano le segnalazioni dei cittadini.

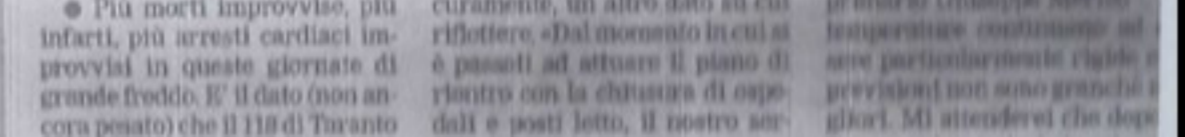
«In tutte queste nottate abbiamo provveduto a trasferire i senza tetto dalla stazione al quartiere Paolo VI con un nostro mezzo e nella struttura abbiamo anche garantito un pasto caldo e la colazione - racconta ancora Andrea Occhignegro -. Ora la gara di solidarietà continua. Per chi volesse fornire ulteriori aiuti, la preghiera è quella di portare il tutto presso la parrocchia del Corpus Domini, così contribuendo anche a snellire le operazioni. Per segnalazioni di altri clochard che dormano ancora per strada o per fornire aiuti, è possibile contattare il numero 328.2426896 attivo per l'intera giornata.

# Più infarti e arresti cardiaci il 118 messo a dura prova

**Il primario di Pediatria del SS. Annunziata: continuate a essere prudenti con i bambini**

«Più morti improvvise, più infarti, più arresti cardiaci improvvisi in queste giornate di grande freddo. È il dato (non ancora pesato) che il 118 di Taranto

«Un riparo nelle notti di gelo. Inizialmente era previsto che chiudesse il 12 febbraio l'alloggio di emergenza per i senza fissa dimora attivato a Paolo VI dall'associazione «Occhignegro». Si è invece



UNA FOTOGRAFIA DEL SERVIZIO DI EMERGENZA IN UNO DEI QUARTIERI DELLA CITTÀ DI TARANTO. IN QUESTO MOMENTO SI TROVANO A PRESSIONI PRESSIONI

ente rientrando. Ma le bi  
pliti e broncopolmoniti che  
finuano a registrare tango  
pre alto l'allarme. «Ribu  
l'appello a tenere a casa  
tutti i bambini in questo  
dare periodo dell'anno - dice  
marco Giuseppe Merchia -  
particolare consistente nel  
visioni non sono gran nu  
ri. Mi attenderei che dopo  
no, nei prossimi giorni e n  
rossissime settimane, ci po  
he essere un secondo nu  
o di influenza».  
«In tutte queste nottate abbiamo provveduto a trasferire i senza tetto dalla stazione al quartiere Paolo VI con un nostro mezzo e nella struttura abbiamo anche garantito un pasto caldo e la colazione - racconta ancora Andrea Occhignegro -. Ora la gara di solidarietà continua. Per chi volesse fornire ulteriori aiuti, la preghiera è quella di portare il tutto presso la parrocchia del Corpus Domini, così contribuendo anche a snellire le operazioni. Per segnalazioni di altri clochard che dormano ancora per strada o per fornire aiuti, è possibile contattare il numero 328.2426896 attivo per l'intera giornata.